



Ministero della Giustizia

Protocollo Generale N.		Entrata	
		Uscita	1299/2020
Data di Arrivo		Data di Partenza	30/03/2020
Responsabile di Protocollo			
Area Amministrativa		Area Giurisdizionale	
AA	Codice Categoria	AG	Codice Categoria
Area Amministrazione Contabilità			
AAC	Codice Cat.	N. Reg.	
		Data Reg.	
Data di Pubblicazione			
Responsabile Pubblicazione			

Alla c.a.	Ill.ma Ministra Politiche Agricole Teresa Bellanova
Pec_mail	ministro@politicheagricole.it ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Alla c.a.	Ill.mo Ministro Affari Esteri Luigi Di Maio
Pec_mail	segreteria.ministro@cert.esteri.it gabinetto.ministro@cert.esteri.it

P.c.	Preg.mo Sottosegretario Politiche agricole Giuseppe L'Abbate
Pec_mail	sottosegretario.labbate@politicheagricole.it sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it

P.c.	Preg.ma Viceministro Affari esteri Marina Sereni
E_mail	ministero.affariesteri@cert.esteri.it

P.c.	Preg.mo Presidente Commissione Agricoltura Senato Sen Gianpaolo Vallardi
E_mail	gianpaolo.vallardi@senato.it

P.c.	Preg.mo Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati On Filippo Gallinella
E_mail	presidenza.gallinella@camera.it

Comunicazione	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
	AA5C8	10	2020	MC	MC

Oggetto:	Emergenza Coronavirus COVID 19 – proposte per favorire esportazioni prodotti agroalimentari italiani - Dottori Agronomi e Dottori Forestali
----------	--

Illustrissimi Ministri,

in relazione alle difficoltà che si sono registrate ultimamente per le esportazioni dei prodotti agroalimentari italiani, per raggiungere l'obiettivo di un rafforzamento della rete diplomatica all'estero con personale specializzato, i Dottori Agronomi e Dottori Forestali mettono a disposizione la propria competenza e

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



responsabilità all'interno delle ambasciate, al fine di rendere maggiormente incisiva, puntuale e concreta la Vostra azione a riguardo.

Attualmente, ai sensi del DPR 18/1967 "Ordinamento dell'amministrazione degli Affari Esteri", già sono previste alcune specializzazioni nelle ambasciate, ma occorre, in questo momento così delicato per le aziende del comparto agroalimentare italiano, percorrere due azioni decise:

- rafforzare la presenza di esperti in tematiche di sistemi di qualità e sicurezza del prodotto, di tracciabilità, di controllo di filiera e degli standard di commercializzazione, di sviluppo di sistemi di certificazione sia di prodotto che ambientali, sia interni all'amministrazione degli affari esteri (artt. 100, 101 del DPR 18/1967), che esterni alla stessa in applicazione dell'art 168 del DPR 18/1967, facendo ricorso alla figura professionale del dottore agronomo e dottore forestale iscritto ad albo;
- implementare i programmi di formazione ed aggiornamento per la rete di esperti della rete diplomatica, ai sensi dell'art 102 del DPR 18/1967 e successive modifiche.

Per il perseguimento di queste azioni proponiamo la stipula di un Protocollo di Intesa.

A tal fine facciamo presente che il CONAF (Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali) fa parte della WAA (World Association of Agronomists), la cui Presidenza attualmente è a guida italiana e può assumere, pertanto, agevolmente un ruolo di coordinamento internazionale.

Ricordiamo che "Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale" come riportato nell'art. 2 della legge 3/76 modificata dalla Legge 152/1992 di cui si riportano in nota le attività più pertinenti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di agevolare le esportazioni dei prodotti agroalimentari made in Italy ¹.

Ricordiamo, inoltre, che i Dottori Agronomi e Dottori Forestali iscritti all'albo sono soggetti alle norme introdotte dalla riforma delle professioni (DPR 137/2012), che ha determinato un incremento delle garanzie delle prestazioni dei liberi professionisti in virtù della introduzione della polizza assicurativa obbligatoria, della

1

¹ **Estratto Art 2 L 152/1992**In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

a) la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

g) l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e forestali e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

h) la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;

i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;

o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;



Ministero della Giustizia

formazione continua professionale, di una più trasparente gestione dei provvedimenti disciplinari attraverso la separazione tra consigli amministrativi e di disciplina.

Considerato inoltre che l'art 5² della legge 81/2016 (**Job act degli autonomi**), attribuisce alle professioni regolamentate (organizzate in Ordini e Collegi) una funzione di sussidiarietà con la possibilità di svolgere atti definiti di pubblico interesse al fine di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche, ci rendiamo disponibili ad individuare modalità operative più rapide ed opportune al fine di supportare le aziende agroalimentari italiane in difficoltà di esportazione.

Infine, l'occasione è gradita per farVi pervenire i ringraziamenti dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per il lavoro che quotidianamente svolgete in questo momento così complicato per il Paese.

Cordiali saluti.

F.to Vicepresidente

Marcella Cipriani, Dottore Agronomo



F.to Presidente

Sabrina Diamanti, Dottore Forestale

2

⁷ Art. 5. (Delega al Governo in materia di atti pubblici rimessi alle professioni organizzate in ordini o collegi)

1. Al fine di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e di ridurne i tempi di produzione, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di rimessione di atti pubblici alle professioni organizzate in ordini o collegi, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) individuazione degli atti delle amministrazioni pubbliche che possono essere rimessi anche alle professioni organizzate in ordini o collegi in relazione al carattere di terzietà di queste;

b) individuazione di misure che garantiscano il rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali nella gestione degli atti rimessi ai professionisti iscritti a ordini o collegi;

c) individuazione delle circostanze che possano determinare condizioni di conflitto di interessi nell'esercizio delle funzioni rimesse ai professionisti ai sensi della lettera a).

2. Dall'attuazione dei decreti legislativi di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.